



*Call for Papers*  
Convegno internazionale LBC - CeSLiC  
(Bologna, 13-14 dicembre 2018)

## **Comunicare il patrimonio artistico e culturale nella società digitale plurilingue**

Se, come sostiene Calabrese (1984), l'arte ha un suo linguaggio, la lingua dell'arte si nutre di tanti linguaggi; di vecchie e nuove parole provenienti da discipline eterogenee. Il linguaggio dell'arte supera i confini tra scienza e studi umanistici e, in esso, termini tratti dalla storia, dalla tecnica, dalla scienza, dalla matematica e dalla letteratura ritornano e si rinnovano costantemente (De Mauro 1965, Carchia e D'Angelo 2007). Comunicare il patrimonio artistico e culturale, e quindi parlare di opere pittoriche, scultoree e architettoniche, monumenti, testi antichi e moderni, per citare solo alcune delle sue molteplici manifestazioni, richiede strategie comunicative specifiche e risponde alla recente rivalutazione del patrimonio culturale europeo. Inoltre, mostre, eventi artistici e culturali e fiere di collezionismo sono animati da attori, enti, associazioni pubblici e privati che rappresentano una risorsa economica e sociale sempre più importante. In questo contesto, promuovere e comunicare l'arte diventa un'opportunità e allo stesso tempo una sfida; significa sapersi destreggiare tra ambienti comunicativi tradizionali ma non ancora obsoleti, come quelli delle brochure, dei depliant, dei cataloghi e delle riviste, e altri nuovi e in continuo fermento, come siti web più o meno interattivi e social media, nel tentativo di attrarre l'attenzione del pubblico.

Partendo da queste costatazioni, questo convegno internazionale vuole interrogarsi sul presente e sul futuro della comunicazione del patrimonio culturale e artistico europeo in diverse lingue, incentrandosi sulle sfide del digitale. Organizzato dall'unità di ricerca [LBC-CeSLiC](#) nell'ambito del progetto interuniversitario [Lessico multilingue dei Beni Culturali](#) (LBC), questo convegno si propone di offrire uno spazio di confronto sulle strategie linguistiche e semiotiche (narrative, descrittive, argomentative o persuasive, testuali, multimediali e ipertestuali), adottate nelle principali lingue coinvolte nel progetto LBC (cinese, francese, inglese, italiano, portoghese, russo, spagnolo, tedesco, turco), per descrivere la diversità dei patrimoni artistico-culturali europei e mondiali nel tentativo di farli convergere in un luogo virtuale che faciliti la comunicazione e l'integrazione tra queste molteplici tradizioni: il Dizionario plurilingue *corpus-based* in formato elettronico del Lessico dei Beni Culturali ([Dizionario LBC](#)).

Costituito integralmente a partire dall'esplorazione di corpus diacronici e sincronici costruiti *ex-novo* dalle diverse squadre linguistiche del progetto LBC, sotto la supervisione di un ingegnere informatico, il Dizionario LBC è destinato a rispondere alle trasformazioni della società digitale, sempre più inclusiva delle diversità culturali, e a colmare le lacune riscontrate nelle risorse lessicali e terminologiche per la traduzione plurilingue, dal punto di vista linguistico e, di conseguenza, pragmatico e culturale. Per questo motivo esso costituirà uno strumento di documentazione per i professionisti operanti nel settore artistico, dal linguista-traduttore all'architetto, dal conservatore museale al progettista di *web art*, dalla guida turistica all'artista stesso e, al contempo, rappresenterà un mezzo per la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico e culturale italiano nel resto del mondo.

Alcune delle domande alle quali si tenterà di dare risposta durante il convegno sono: come è cambiato e sta cambiando il modo di comunicare l'arte e il patrimonio culturale da parte dei sempre più numerosi attori coinvolti quali, per esempio, l'ente museale, la rivista digitale specializzata e i social media, per citarne sono alcuni? Qual è il ruolo assunto da nuove forme comunicative ibride, come i documentari 3D o lo *storytelling* multimediale? Qual è il ruolo del digitale in questa trasformazione in atto? Quali sfide e quali proposte comporta l'impatto della comunicazione digitale sul patrimonio artistico e culturale nella società odierna? Quali strumenti ha a disposizione il redattore e il traduttore per comunicare l'arte nelle società plurilingue?

Il convegno si propone dunque di esplorare gli approcci interlinguistici e interculturali della comunicazione e della divulgazione dell'arte tra paesi europei e il resto del mondo; di analizzare le narrazioni linguistiche, letterarie e culturali sul patrimonio artistico-culturale nel Web e nei corpora; di investigare nuove tecniche, strumenti e metodologie digitali (informatica umanistica) applicate agli studi linguistici e letterari, quali l'uso di corpora per lo studio sincronico e diacronico della comunicazione e della divulgazione del patrimonio. Si prenderanno infine in considerazione la creazione e l'aggiornamento di dizionari elettronici e di piattaforme online dedicati alla lingua dell'arte, sia per quanto riguarda il loro contenuto che le loro funzionalità e performance (cfr. Zotti e Pano Alamán 2017).

Obiettivo del convegno è altresì promuovere il confronto tra ricercatori presso università, centri e laboratori specializzati nel trattamento linguistico ed informatico del discorso sull'arte in senso lato, inteso cioè come patrimonio culturale condiviso, con una particolare attenzione all'uso delle tecnologie digitali per l'elaborazione di nuovi modelli descrittivi in un'ottica plurilingue.

Questa call si rivolge dunque non solo a esperti di lingua e cultura, ingegneri informatici specializzati nel trattamento automatico della lingua (TALN) ed esperti in comunicazione, ma anche a *stakeholder* pubblici e privati che operano nel campo della gestione dei beni culturali e artistici. Gli organizzatori e il comitato scientifico auspicano in questo modo di gettare un ponte tra pubblico e privato, università e professionisti.

Sono previste tre sessioni, ognuna delle quali introdotta da un *keynote-speaker* specialista del settore, e un *panel* dedicato alle ricerche del progetto LBC.

### 1) *Generi del Web*

Questa sessione intende riflettere sulle caratteristiche testuali, multimediali, ipertestuali e interattive del racconto plurilingue relativo alla produzione, alla conservazione e alla fruizione dell'arte e del patrimonio culturale sul Web e nei social media. Possibili tematiche sono:

- il racconto come strategia narrativa per coinvolgere il pubblico e promuovere l'arte nella rete;
- strumenti tecnologici coinvolti nel dialogo tra musei, fondazioni, gallerie e biblioteche, da un lato, e potenziali visitatori dall'altro;
- passato, presente e futuro dei media tradizionali (riviste specializzate, documentari, reportage, guide) con riferimento alla rappresentazione del patrimonio artistico e culturale;
- la trasformazione del testo e dell'immagine nel tempo e verso il digitale;
- la figura del curatore e del giornalista d'arte e il ruolo dell'ufficio stampa nelle campagne promozionali e di informazione sul patrimonio culturale nel Web;
- metodologie innovative per diffondere la conoscenza del patrimonio artistico presso un pubblico diversificato, pluriculturale e/o di età diverse.

### 2) *Corpora e software*

Questa sessione sarà uno spazio dedicato alla presentazione di studi e di ricerche in corso sulla costituzione di corpora (testuali, monolingui e plurilingui, comparabili e paralleli, sincronici e diacronici) relativi al mondo dell'arte e dei beni culturali, e sui software e le applicazioni utilizzate o sviluppate per la loro esplorazione ed analisi. Possibili tipologie di corpus e di software sono:

- corpus sul patrimonio artistico-culturale nella stampa generalista;
- corpus di promozione dell'arte e del patrimonio, dal *Grand Tour* alla guida turistica online;
- corpus letterari e non letterari, per esempio racconti di viaggio e resoconti storici;
- corpus specialistici, composti da testi tecnici, ossia produzioni linguistiche, scritte o orali, che si manifestano nella comunicazione tra specialisti dell'ambito artistico (storici dell'arte, critici d'arte, architetti, scultori, ecc.) e la cui finalità è esclusivamente professionale;
- corpus ibridi;
- software per l'analisi di corpora ;
- software per l'annotazione di corpus scritti;
- software di allineamento di testi plurilingui;
- software di analisi semantica e/o concettuale;
- sistemi di gestione di corpora in senso lato.

### 3) *Nuova lessicografia*

Questa sessione sarà dedicata all'impatto della rivoluzione digitale sui dizionari. La nuova lessicografia (lessicografia elettronica, lessicografia digitale, lessicografia 2.0, *eLexicography*) si è rivelata essere oggi un campo di ricerca molto fertile. In questa sessione ci si soffermerà sulle risorse lessicali e terminologiche su supporto digitale, esistenti o in corso di elaborazione (dizionari, glossari, banche dati testuali, basi di conoscenza, portali lessicali), messe a disposizione del linguista, del traduttore, dell'utente specialista e del profano, utili per la comprensione e/o la traduzione di testi divulgativi o tecnici relativi al patrimonio artistico-culturale, ma anche sulle nuove modalità di consultazione, di documentazione e di implementazione di queste risorse. Alcuni argomenti possibili:

- la trasformazione delle risorse lessicali in versione elettronica;
- la diffusione di nuove forme lessicografiche "aperte" e collaborative che hanno messo in discussione l'autorità del dizionario tradizionale come fonte di riferimento per la documentazione lessicale;
- la generalizzazione della consultazione di motori di ricerca come corpus di usi linguistici in siti web specialistici per integrare le informazioni contenute nelle fonti lessicografiche tradizionali;
- le forme e le sfide della lessicografia artistica nell'epoca moderna;
- la pertinenza delle tecnologie del Web semantico nel campo della lessicografia digitale;
- l'apporto delle comunità di internauti provenienti da lingue e culture diverse nel processo di creazione di nuovi termini artistici e il loro riflesso negli strumenti lessicografici tradizionali e/o collaborativi;
- il ruolo degli organismi ufficiali responsabili delle politiche linguistiche nella descrizione della lingua e della terminologia dell'arte.
- la realizzazione di strumenti per il curatore, il giornalista d'arte, l'ufficio stampa per la promozione del patrimonio culturale nel Web.

### **Stato dell'arte**

#### ***Convegni LBC***

- *Letteratura di viaggio e Lessico dei Beni Culturali* (Università di Firenze, Institut Français Firenze e Accademia delle Arti e del Disegno, Firenze, 15-17 maggio 2017)
- *La guida turistica: Luogo d'incontro tra lessico e immagini dei Beni Culturali* (Università di Firenze e Università di Pisa, 11-12 giugno 2015)
- *Comunicare il patrimonio artistico e culturale fiorentino II* (Università di Firenze e Accademia delle Arti e del Disegno, Firenze, 27 gennaio 2015)
- *Il passato nel presente: la lingua del patrimonio* (Università di Firenze e Institut Français Firenze, 14 novembre 2014)

- Comunicare il patrimonio artistico e culturale fiorentino I (Università di Firenze e Accademia delle Arti e del Disegno, Firenze, 26 maggio 2014)
- Strumenti e applicazioni per la divulgazione del patrimonio linguistico e culturale (Università di Firenze, Università di Bologna e Accademia della Crusca, Firenze, 23-24 aprile 2014)
- Lessico e banche dati (Università di Firenze e Università di Bologna, Firenze, Villa Finaly, 13 dicembre 2013)

### **Panel tematici**

Panel *Lessico multilingue dei beni culturali*, 9th CERLIS International Conference *Ways of seeing, ways of being: representing the voices of Tourism* (Università di Bergamo, 23-25 giugno 2016).

### **Bibliografia**

- Calabrese, O. (1984). *Il linguaggio dell'arte*. Milano: Bompiani.
- Carchia, G. e P. D'Angelo (2007). *Dizionario di estetica*. Roma: Laterza.
- De Mauro, T. (1965). *Il linguaggio della critica d'arte*. Firenze: Vallecchi.
- Heck, M.-C. (dirs.) (2018), *Lexicographie artistique : formes, usages et enjeux dans l'Europe moderne/ Artistic lexicography : forms, uses and issues in Early Modern Europe*, Montpellier, Presses universitaires de la Méditerranée.
- Humbley, J. (2012), « Retour aux origines de la terminologie : L'acte de dénomination », *Langue française*, n° 174 (2/2012), pp. 111-125.
- Lew, R. et De Schryver, G.-M. (2014), « Dictionary Users in the Digital Revolution », *International Journal of Lexicography*, vol. 27, n° 4, pp. 341-359.
- Molinari, C. (2017), « Nouvelle lexicographie vs anciennes représentations », *Repères DoRiF n. 14 - Dictionnaires, culture numérique et décentralisation de la norme dans l'espace francophone*, DoRiF Università, Roma dicembre 2017, [http://www.dorif.it/ezine/ezine\\_articles.php?id=381](http://www.dorif.it/ezine/ezine_articles.php?id=381)
- Plassard, F. (2007), « La traduction face aux nouvelles pratiques en réseaux », *Meta*, volume 52, numéro 4, pp. 643-657.
- Wooldridge, R. (2004), « Le Web comme corpus d'usages linguistiques », *Cahiers de lexicologie*, 85, <http://homes.chass.utoronto.ca/~wulfric/articles2/web>
- Zotti, V. e A. Pano Alamán (2017), *Informatica umanistica. Risorse e strumenti per lo studio del lessico dei beni culturali*, Firenze University Press.

### **Coordinamento**

Ana Pano Alamán (Università di Bologna, LILEC)  
Valeria Zotti (Università di Bologna, LILEC)

### **Comitato organizzativo**

Marina Manfredi (Università di Bologna, LILEC)  
Ana Pano Alamán (Università di Bologna, LILEC)  
Monica Perotto (Università di Bologna, LILEC)  
Monica Turci (Università di Bologna, LILEC)  
Valeria Zotti (Università di Bologna, LILEC)

### **Comitato scientifico**

Sabrina Ballestracci (Università di Firenze, LILSI)  
Annick Farina (Università di Firenze, LILSI)  
Carolina Flinz (Università degli Studi di Milano, SMELSI)  
Marcello Garzaniti (Università di Firenze, LILSI)  
Marina Manfredi (Università di Bologna, LILEC)  
Donna Rose Miller (Università di Bologna, LILEC)

Ilaria Natali (Università di Firenze, LILSI)  
Maria Carlota Nicolás Martínez (Università di Firenze, LILSI)  
Ana Pano Alamán (Università di Bologna, LILEC)  
Monica Perotto (Università di Bologna, LILEC)  
Paola Puccini (Università di Bologna, LILEC)  
María J. Rodrigo Mora (Università di Bologna, LILEC)  
Eva Maria Thüne (Università di Bologna, LILEC)  
Monica Turci (Università di Bologna, LILEC)  
Natalia Zhukova (Università di Firenze, LILSI)  
Valeria Zotti (Università di Bologna, LILEC)

### **Scadenario**

- Pubblicazione e diffusione della Call: **25/07**
- Data limite per invio proposta: **25/09**
- Notifica dell'accettazione della proposta: **15/10**
- Preiscrizione e programma definitivo: **15/11**
- CONVEGNO : **13-14/12**

### **Lingue del convegno**

Saranno accettate proposte di comunicazione inerenti alle lingue e culture coinvolte nel progetto LBC (cinese, francese, inglese, italiano, portoghese, russo, spagnolo, tedesco, turco): le comunicazioni si faranno in una delle seguenti lingue: **inglese, francese, spagnolo, tedesco** o **russo**. Gli interessati sono pregati di inviare una proposta di comunicazione (massimo 500 parole, esclusi i riferimenti bibliografici) **entro il 25/09/2018** al seguente indirizzo e-mail:

[lilec.lbc@unibo.it](mailto:lilec.lbc@unibo.it)

La durata di ciascuna presentazione sarà di 20 minuti, seguita da una discussione di 10 minuti.

Le proposte di comunicazione saranno sottoposte alla valutazione di due membri del comitato scientifico.